

Cimentarono tosto gl'assedati due sortite, con lequali auuene loro, di sturbare gagliardamente il nemico, e goder del tempo, è per fortificar sempre meglio in tanto con mezze lune, è con eleuati lauori la bersagliata marauiglia. Non la colpiuano però li tiri degli Spagnuoli, per la positura dei Cannoni, di tutta forza, e nulla patia la Città di angustia, e d'incommodo, mentre per la via delle collinè confluuiano in essa, e nella Cittadella le prouisioni, e le vittuaglie in copia. Si auuertì allora con l'esperienza il Governatore, che sarebbe statto migliore il partire già propostogli da Capitani, contra la Colline, onde scagliò in fretta Federigo Enriquez, per occupar Rossiglione, picciole Castello, sopra le medesime situato Ma, ò perche venisse cotui tradito da' suoi Condottieri, allungandogli artificiosamente il cammino, ò per qualche altro accaduto disordine tanto andossi ritardando, che comparsoi dopo fatto il giorno, venne brauamente dagli assaliti rispinto, e isforzato à rittirarsi con non poco danno. In tanto, ò più risoluto, ò più fortunato che fosse il Duca Emanuele, trattosi alla macchia con le sue militie, scelse la Città d'Alba per prima sua Impresa, e impossessone à patti il quarto giorno. Attaccò Trino dappoi, e superollo parimente à patti; occupò per terzo, San Damiano; e così andò impadronendosi d'vno in vno di tutti quei luoghi, che s'erano riseruati à lui nei capitolatisi riparti.

Ma se le altrui auuersità, ancorche tocchino gli amici, pare, che alleggeriscano l'affanno, e'l dolore in gran parte delle proprie, non poteua il Governatore di Milano con l'ordine istesso naturale, e per la medesima ragione, tanto lietamente godere, che trà i duri esperimenti, che prouauaegli tosto, Casale perseguisse all'incontro così felicemente nell'Imprese il Duca Emanuele. Se altro non lo hauesse infastidito, infastidialo quel fasto, e quell'insolenza, che dà vincitori non v'ha mai disgiunta, e che oramai apparua ambiziosamente nel Duca. Il quale già conseguita hauendo la portione à setocante degli acquisti, non poteua meno piacere à lui, che gli Spagnuoli s'impadronissero della loro anch'essi per isperar poi di poter resistere nel Monferrato in paribilancia, & a fronte della gran potenza di Spagna. Era facile, che ciò non hauesse temuto, nè considerato al-

Zzzz

lora,

1628.

*Con sorte degli assediati.**Rispianti gli Spagnuoli dalla Collina.**Il Duca Emanuele prende Alba.**E San Damiano.**Gelosia del Governatore di Milano.**E dal Duca parimente.*